

VERBALE
SEDUTA DEL 26/02/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 26 (ventisei) del mese di febbraio, la Commissione 7 è convocata alle ore 12.15, congiunta con la Commissione 3, presso la Sala Firenze Capitale al terzo piano di Palazzo Vecchio per trattare il seguente ordine dei lavori.:

- 1) Comunicazione della Presidente;
- 2) Approvazione verbale precedente seduta;
- 3) Esame ed espressione di parere su Mozione n. 157/2020 "Per una trasformazione urbana nell'ottica di genere", Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij
- 4) Esame ed espressione di parere su Mozione n. 180/2020 "Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti", Proponenti Bianchi Donata, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Sparavigna Laura, Del Panta Marco, Monti Maria Grazia, presenti le architetto Fulvia Fagotto, Cristina Bardelloni e Daniela Castelli
- 5) Varie ed eventuali
- 6) (Suppletivo) Esame ed espressione di parere proposta di delibera n.78/2020: "Per istituire una Commissione speciale del Consiglio Comunale "Per il contrasto a Firenze dei fenomeni di intolleranza e razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza".

Alle ore 12.20 sono presenti la Presidente Bianchi e i consiglieri Bundu, Di Puccio, Monaco, Rufilli, Sparavigna.

Presente il segretario di commissione Da Re.

La Presidente Bianchi verifica la presenza dei consiglieri per la Commissione 7 - e il Presidente Pampaloni per la Commissione 3 - e si accerta la presenza dei/delle seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	

e apre la seduta alle ore 12.20, essendo presente il numero legale di entrambe le Commissioni convocate congiuntamente.

La Presidente Bianchi inizia la seduta, illustrando l'odg, e insieme al Presidente Pampaloni saluta, presenta e ringrazia le tre ospiti, le architetto Fulvia Fagotto, Cristina Bardelloni e Daniela Castelli dell'Associazione Donne Architetto (ADA). Sottolinea che la loro audizione è collegata al nuovo

Piano Operativo e al tema dell'Accessibilità e quindi per discutere le due mozione oggetto della seduta odierna.

La Presidente Bianchi lascia la parola al Presidente della Commissione 3 Pampaloni, che sottolinea la soddisfazione per l'audizione prevista, così da approfondire temi legati alla Commissione Urbanistica, come l'Accessibilità, e lascia la parola alle architetto.

Alle 12.35 entrano i consiglieri Monti e Cellai (in sostituzione di Razzanelli).

Prendono la parola le architetto Fulvia Fagotto, Cristina Bardelloni e Daniela Castelli dell'Associazione Donne Architetto (ADA), che ringraziano per l'invito e presentano brevemente l'associazione nazionale, a cui fanno riferimento, nata a Firenze nel 2012. Quindi commentano e proiettano una serie di slide dal titolo "Un approccio di genere al progetto della città". E' importante riportare la donna al centro dell'organizzazione del territorio, la "Città a misura di donne", nella disponibilità dei servizi (asili nido, scuole, parchi, impianti sportivi, spazi per lo svago, trasporto pubblico), dei servizi di supporto, e in particolare nella sicurezza urbana: ci vuole un approccio di genere in materia di sicurezza urbana, perché le donne risultano più vulnerabili e vittimizzate. Città sicure per le donne significa città sicure per tutti. Occorre progettare spazi urbani in un'ottica di genere, coinvolgere direttamente le donne nel progetto dello spazio pubblico. La città si cura delle donne è lo slogan proposto dalla Consulta delle elette del Piemonte agli amministratori e ai progettisti degli spazi urbani. A livello europeo l'esperienza principale è quella di Vienna dei primi anni 90 e tuttora in atto. Da un questionario sui mezzi di trasporto emerse che le donne avevano schemi di mobilità molto più variegati: risultò che le donne utilizzassero maggiormente i mezzi pubblici e facessero dei tratti a piedi più spesso degli uomini. Da qui un piano per aumentare la mobilità pedonale e l'accesso ai mezzi pubblici, puntando su illuminazione stradale, marciapiedi più larghi, rampe per facilitare l'attraversamento di incroci di persone con passeggini. La ricerca faceva parte di un progetto volto ad inserire alcune dinamiche di genere nelle politiche pubbliche, il cosiddetto "Gender Mainstreaming", dove la questione di genere entra nei processi di pianificazione urbana, con raccolta dei dati sull'uso differenziato degli spazi pubblici e la loro progettazione. Il Comune di Vienna ha un ufficio a che si occupa di questioni di genere e che progetta e sviluppa spazi pubblici, con il miglioramento dell'ambiente di vita. Da considerare anche l'esperienza di Prato nel 2007, un percorso partecipato, di cittadinanza creativo, di cui però non sono ben noti gli esiti. Il percorso partecipato, progetto finanziato dalla Regione Toscana, ha visto la creazione di laboratori, che hanno sviluppato un lavoro di analisi sulle donne e la città e all'individuazione di spazi e servizi pubblici "che non ci sono". Ne è seguito il progetto di «città desiderata» articolato nella «carta dei tempi e degli spazi di vita», sviluppando il "progetto del Laboratorio del tempo per sé", con funzioni e attività volte a prendersi cura di sé, il "progetto della casa per la salute globale delle donne", con spazi per il parto e la ascita naturale e la dimensione familiare, e infine il "progetto Villa Arzilla", un luogo dove anziane sole o in coppia possono trovare una dimensione dell'abitare autonoma e "normale" con alloggi, spazi verdi e servizi comuni anche destinati a giovani, coppie e a studenti. L'esempio di Prato è interessante, anche se va verificato la sua realizzazione., ma è completo perché parte dall'analisi dei bisogni fino alla progettualità degli spazi. In conclusione affrontare un progetto dal punto di vista dei bisogni delle donne non significa spendere di più ma spendere meglio.

Intervengono la Presidente Bianchi, il Presidente Pampaloni, la Consigliera Perini, che commentano e chiedono chiarimenti riguardo a esempi concreti su Firenze e Prato. Le architetto rispondono con alcuni esempi di spazi pubblici, sportivi, di percorsi, di illuminazione, di marciapiedi, ricordando tra l'altro il taxi rosa con lo sconto 10%, ma poco fruibile e poco pubblicizzato. La Presidente Bianchi fa riferimento all'organizzazione degli spazi pubblici, mentre il Presidente Pampaloni sottolinea la

necessità di pianificare spazi verdi e sportivi, rifacendosi anche a una “città dei bambini”. Le architetture sottolineano, in conclusione, l’importanza del futuro Piano Operativo del Comune, perché nei percorsi di partecipazione e nella pianificazione del territorio si tenga conto del punto di vista e dei bisogni delle donne, per migliorare gli interventi dell’Amministrazione.

Alle 13.00 esce la Consigliera Monaco.

Alle 13.15 esce il Consigliere Cellai.

La Presidente Bianchi ringrazia le architetture per gli interventi e passa quindi all’esame della Mozione n. 157/2020 "Per una trasformazione urbana nell’ottica di genere", proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, e dà la parola alla Consigliera Bundu, quale proponente, per la presentazione dell’atto.

La Consigliera Bundu presenta brevemente la Mozione n. 157/2020, riprendendo alcuni punti emersi dall’audizione delle tre architetture. Con la mozione si chiede di convocare, udire e approfondire la questione urbanistica nell’ottica di genere, in modo da includerla nel nuovo Piano Operativo che il Comune sta andando a redigere, chiamando in Commissione per l’audizione urbaniste esperte nella materia.

Le architetture Fagotto, Bardelloni e Castelli lasciano la seduta.

Intervengono e commentano con diversi accenti i consiglieri Asciuti, Giuliani, De Blasi, e Albenese, la quale tra l’altro propone degli emendamenti al testo della mozione, nell’ultimo paragrafo della parte narrativa:

“CONSTATATO che ~~attualmente~~ la città non è stata è disegnata ~~a misura delle esigenze maschili,~~ ~~non~~ tenendo in debito conto delle esigenze ~~reali~~ delle persone, secondo il genere, l’età, le condizioni fisiche, le disabilità, e che le donne sono maggiormente in difficoltà penalizzate in quanto, oltre al lavoro retribuito, ricade principalmente su di loro anche quello di cura nei confronti di figlie e figli, genitori, parenti anziani, disabili, ~~supplendo alle carenze dei servizi sociali,~~ e che ciò comporta, tra l’altro, una loro maggiore mobilità, con percorsi assai variegati, e quindi la necessità di strade sicure ed efficienti, non dissestate, illuminate, percorribili da bambini in carrozzina e da persone disabili, come pure di spazi di gioco diffusi, di mezzi pubblici funzionali (con accesso per le carrozzine) che raggiungano i diversi punti della città;”

La Consigliera e proponente Bundu accoglie gli emendamenti.

La Presidente Bianchi precede in parallelo all’esame della Mozione n. 180/2020 "Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti", Proponenti Bianchi Donata, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Sparavigna Laura, Del Panta Marco, Monti Maria Grazia. La Presidente Bianchi, quale proponente e prima firmataria, presenta brevemente la Mozione n.180, riprendendo a sua volta alcuni punti emersi dall’audizione delle tre architetture e dal dibattito successivo. Con la mozione si chiede in particolare di raccogliere il contributo delle donne di Firenze e delle associazioni delle donne nel percorso partecipativo, che intende raccogliere stimoli proposte per il Piano operativo, e a promuovere l’inclusione delle proposte all’interno del Piano operativo stesso.

La Presidente Bianchi, quale proponente e prima firmataria, presenta due auto emendamenti, uno soppressivo e uno integrativo.

A metà testo della narrativa il paragrafo viene modificato così come segue:

~~“Dato atto che ancora oggi rimane attribuito alle donne il carico maggiore di cura in relazione a figlie e figli, nonché familiari anziani, e quindi una città più accessibile alle funzioni svolte dalle donne si trasforma in uno spazio più accessibile per tutti a patto che sia possibile mettere in luce eventuali diseguaglianze e porre in essere meccanismi di riequilibrio per rispondere meglio ai bisogni e alle necessità di tutti i cittadini”.~~

Nella parte finale della narrativa il testo viene integrato con un nuovo paragrafo, come segue:

“Dato atto che il Comune di Firenze nel 2013 si fece promotore di un progetto pilota di bilancio di genere che rappresenta uno strumento ancora a disposizione dell’Amministrazione”.

La Presidente Bianchi mette quindi in votazione la Mozione n. 157/2020 "Per una trasformazione urbana nell'ottica di genere", con gli emendamenti (di cui sopra) accolti dalla proponente Bundu. L'atto è approvato da tutti i presenti con sei (6) voti favorevoli (Bianchi, Bundu, Di Puccio, Monti, Ruffilli, Sparavigna), tre (3) assenti (Monaco, Tani, Cellai).

La Presidente Bianchi mette poi in votazione la Mozione n. 180/2020 "Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti", con gli auto emendamenti (di cui sopra) presentati dalla stessa Bianchi quale proponente e prima firmataria. L'atto è approvato da tutti i presenti con sei (6) voti favorevoli (Bianchi, Bundu, Di Puccio, Monti, Ruffilli, Sparavigna), tre (3) assenti (Monaco, Tani, Cellai).

La Commissione 7 prosegue i lavori della propria seduta con un suppletivo e la Presidente Bianchi passa all'esame della proposta di delibera n.78/2020: “Per istituire una Commissione speciale del Consiglio Comunale "Per il contrasto a Firenze dei fenomeni di intolleranza e razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza”” Proponenti Nicola Armentano Mimma Dardano Antonella Moro Bundu Roberto De Blasi.

La Presidente Bianchi dà quindi la parola al Consigliere Armentano, quale proponente e primo firmatario, per la presentazione dell'atto.

Il Consigliere Armentano presenta brevemente la proposta di delibera n.78/2020, che ha preso spunto dal dibattito nazionale scaturito da alcuni eventi che hanno scosso la coscienza di parlamentari e cittadini. Con l'atto, che ha raccolto firme trasversali di consiglieri, si intende procedere all'istituzione della Commissione speciale “Per il contrasto a Firenze dei fenomeni di intolleranza e razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza”, dando un segnale politico importante alla città. Sono state chiamate ad esprimersi sulla proposta di delibera la Commissione 7 e la Commissione Affari Istituzionali. Si riserva di proporre e di inserire i nominativi del presidente e vicepresidente, dei componenti la nuova commissione durante la discussione in aula.

Il Consigliere Armentano, quale proponente e primo firmatario, propone un auto emendamento al testo, riguardante la fine dei lavori della nuova commissione: “entro sei mesi dall'istituzione”.

Nella discussione, la Presidente Bianchi segnala l'importanza della Commissione speciale che permetterà di approfondire temi che sono già nella prospettiva di lavoro della Commissione Sette che, per quanto sarà di sua competenza, potrà mettersi a disposizione per sostenere e sviluppare le indicazioni provenienti dalla Commissione speciale.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

La Presidente Bianchi mette quindi in votazione la proposta di delibera n.78/2020: "Per istituire una Commissione speciale del Consiglio Comunale "Per il contrasto a Firenze dei fenomeni di intolleranza e razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza""- con l'auto emendamento del proponente e primo firmatario (vedi sopra). L'atto è approvato da tutti i presenti componenti la Commissione 7, con sei (6) voti favorevoli (Bianchi, Bundu, Di Puccio, Monti, Rufilli, Sparavigna), tre (3) assenti (Monaco, Tani, Cellai).

La Presidente Bianchi ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 14.10

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Monti Maria Grazia	
Componente	Razzanelli Mario	Cellai Iacopo
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 10 settembre 2020

Il Segretario
Maurizio Da Re

La Presidente
Donata Bianchi

